

Generazione Z di Samuele Fabrizzi

"[...]deve
essere così l'inferno. Che Schifo! Iki o Suru un cazzo."

Cecilia,
ventenne karateka con un debole (non
propriamente suo) per i costumi da scolaretti giapponese, si
ritrova
catapultata in un incubo apocalittico: un'orda di zombie
invade la
sua città, Pisa, durante una notte di passione. Vestita solo
con il
suo improbabile outfit e armata di una katana, la povera
ragazza,
imbruttita da questa nuova realtà, combatte per la sua vita,
scoprendo che il mondo che conosceva non esiste più e anzi...
Quando
scopre di non avere più una casa né una famiglia, Cecilia
(alias *Saikebon*)
decide di unirsi a un gruppo di giovani impacciati e
pittoreschi, il
cui unico obiettivo è la sopravvivenza.

In
Generazione
Z
vi
aspetta un vortice di **violenza**
esplicita,
condita da un **irriverente**

black humor

e una buona dose di **made**

in tuscany.

L'autore, esperto nel maneggiare la volgarità, ci catapulta in un'apocalisse zombie dove la brutalità regna sovrana.

Preparatevi

a non farvi domande su come vi comportereste in una situazione simile: Cecilia e il suo stravagante gruppo di sopravvissuti dovranno

affrontare una realtà dove l'etica è crollata e la peggiore umanità

emerge senza freni.

Ma

Generazione

Z

non è solo sangue e frattaglie.

L'autore ci invita a riflettere sul **paradosso**

di due generazioni "zombie":

quella dei morti viventi che popolano la storia e quella dei giovani

nati nell'era digitale, spesso definiti come "rovina" e "impreparati" e non può mancare anche qui il conflitto generazionale.

Nell'intro

leggiamo "Kill Bill incontra Romero" e sono sostanzialmente concorde, ma

aggiungo un altro paragone "Daybreak senza commedia e solo brutalità".

Se

amate le storie brevi, intense ma godibili, *Generazione*

Z

è il prodotto che fa per voi.

Troverete una lettura **deliziosa**

(senza riferimenti al sapore della carne umana!), dialogata, grottesca e ricca di spunti di riflessione,

il tutto condito da una dose invidiabile di **brutalità**.

L'AUTORE

Samuele

Fabbrizzi nasce

a Pontedera nel 1986. Fin da piccolo dimostra uno spiccato interesse

per il cinema, i manga e la scrittura creativa. Dal 2016 si guadagna

da vivere facendo il tatuatore. Fra i suoi romanzi più importanti ci

sono *Il*

Braccio Mutante della Legge (Dunwich

Edizioni), *Grosso*

Guaio a Dorba Rocchese (Dark

Twin), *Big*

Bad Bunny (Dark

Twin, poi ripubblicato dalla Dark Abyss Edizioni a novembre 2023), *Old*

Boys (Dunwich

Edizioni, poi ripubblicato da Sàga Edizioni con il titolo *Old Boys – Le Belve di Red Lick* in

occasione di Stranimondi 2023) e *Il*

Buio non ha lacrime (Dark

Abyss Edizioni).

Generazione

Z

Autore:

Samuele Fabrizzi

Editore:

Delos Digital

Collana:

The Tube Exposed-90

Pag.

92

Codice

ASIN: B0CZH3LXQ7

Prezzo: 2,99 € oppure 4,99€ su Google Play



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

Fame. Una terribile eredità di Gordiano Lupi

“Mi da’ un dolore atroce ricordare quella maledetta guerra.

Però è cominciato tutto là”.

Così inizia il romanzo del livornese **Gordiano Lupi**. Nonostante la cover sia oggettivamente horror, possiamo annoverare il suo manoscritto come opera di narrativa... nera. Non avevo mai letto nulla di questo autore, nonostante il nominativo in ambito cinematografico sia alquanto conosciuto.

Riconosco che mi ha stupito e mi ha avvolto tra le sue nere spirali, attraendomi a sé soprattutto per il suo modo di scrivere crudo, reale, efficace.

Si notano in modo evidente la formazione tradizionale e l'elevata base culturale, tanto che a tratti ci si imbatte sia in espressioni lessicali di genere classico, sia nella letteratura moderna *bukovskiana*, così come, soprattutto nei grotteschi dialoghi, non sfugge la nota sardonica del pluripremiato regista statunitense **Tarantino** che, notoriamente, ama lo stesso cinema di genere italiano di cui **Lupi** è profondo conoscitore e studioso.

L'anima cinematografica risulta sempre assai costante, tale da vedersi riprodurre tra le righe l'immagine sul grande schermo. La storia è semplice e articolata su un doppio binario, rappresentato da una doppia trattazione verbale, effettuata nella prima parte con tempi all'imperfetto, e nella seconda parte al presente indicativo.

Nella prima fase affiora l'esperienza di vita realmente vissuta dall'autore stesso tra le terre Angolane di Cuba.

Le descrizioni risultano impavide e veritiere.

I personaggi sono descritti in modo molto attento e sofisticato, ma soprattutto presentano aspetti crudi e tenaci, seppur sempre calati nelle loro dimensioni terrene.

Quanta sofferenza viene a delinearsi nell'animo del protagonista!

Nella seconda parte questi, che fino ad allora era assunto a ruolo di vittima, diviene volutamente carnefice.

Carnefice della peggiore specie, ovvero avido, ingordo e desideroso di soddisfare estremamente i propri bisogni terreni.

Il maschilismo, il razzismo, l'omofobia, la povertà empatica, delineano estremamente la figura del randagio interprete principale e del suo modo egoistico di godersi e vivere la vita.

Quanta rabbia alla fine della trattazione!

In ultimo il colpo di scena.

Mancava solo questo episodio, e attraverso questa nota, credo

che l'autore abbia dato un senso e una firma specifica al racconto.

Sono davvero colpito che tale autore non abbia ancora ricevuto illustri premi letterari, oltre al Premio alla Carriera nell'ambito del Premio Internazionale di Arte Letteraria Omaggio a Pasolini, ricevuto il 17 maggio 2024, in quanto, a mio modo di vedere, **Lupi** riesce a far immergere il lettore in un'atmosfera in cui puoi sentire gli odori e i sapori descritti.

Una su tutte.

In una scena, che non rivelerò manco sotto tortura cinese, la narrazione fa rivivere al lettore un'esperienza di vita che forse alcuni di noi hanno già vissuto, ma con un'ottica talmente particolare da lasciarvi esterrefatti.

No spoiler, no party!

Grazie, Gordiano.

Gran bel libro!

Leggerò certamente qualcos'altro di tuo...

L'AUTORE

Gordiano

Lupi (Piombino, 1960) è scrittore, traduttore di autori cubani ed

editore con Il Foglio Edizioni. Scrive opere di narrativa e saggi sul

cinema italiano.

Tra le sue opere di narrativa segnaliamo *Calcio e acciaio – Dimenticare Piombino (Acar, 2014)*, *Miracolo a Piombino – Storia di Marco e di un gabbiano (Historica, 2016)*, *Sogni e altiforni – Piombino Trani senza ritorno (con Cristina De vita – Acar, 2018)*, presentato al Premio Strega, *Fame. Una terribile eredità (Perdisa, 2009 – Il Foglio, 2015 e 2024)*,

Giallo Piombino (Il Foglio, 2023).

Tra

le opere numerose di saggistica segnaliamo: *Il cittadino si ribella: il cinema di Enzo G. Castellari -in collaborazione con Fabio Zanello (Profondo Rosso, 2006), Filmare la morte – Il cinema horror e thriller di Lucio Fulci (Il Foglio 2006), Sexy made in Italy – le regine del cinema erotico degli anni Settanta (Profondo Rosso, 2007), Fellini – A cinema greatmaster (Mediane, 2008), Storia del cinema Horror Italiano vol. 1, 2, 3, 4 (Il foglio 2011, 2012, 2013), Il cinema di Gloria Guida (Il Foglio, 2015), Tutto Avati (con Michele Bergantin, Il Foglio 2018).*

Nel

2024 ha ricevuto il premio alla carriera nell'ambito del Premio Internazionale di Arte Letteraria Omaggio a Pasolini

Fame.

Una terribile eredità

Autore:

Gordiano Lupi

Editore:

Edizioni Il Foglio

*Pag.
130*

Prezzo: 4,75 €



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

Malmignotta, l'ultimo album degli Sfregio

Ennesimo album all'insegna della caciara ma anche della qualità da parte dei liguri **Sfregio**, che riescono a unire come mai prima ironia pungente in testi rigorosamente in italiano, ottime bordate a base di thrash n' roll e un'ottima produzione.

Gli Sfregio non sono una band per tutti, loro portano avanti liriche che potrebbero piacere ai fan di band come **Nanowar Of Steel** o anche, perché no, **Elio e le storie tese**. Tanta carne al fuoco quindi, in un album che dura il giusto per non annoiare e che colpisce grazie a potenziali hit da cantare a squarciagola (per il bene del vicinato) come *Ciabatte e spazzolino*, *Vico dei Cartai* o *Cinesi*, manifestazioni di un hard rock metallizzato e vibrante di influenze punk rock che non mancherà di convincere anche gli ascoltatori più seri.

Si aggiunge a tutto questo una copertina davvero bella e che forse fa pensare a come tanti uomini siano preda di donne tutt'altro che facenti parte del gentil sesso! Insomma, se non vi prendete troppo sul serio e se amate il buon metal in senso generico potete andare tranquilli con questo album, che diverte, intrattiene e che quindi fa più del suo dovere.

SFREGIO "Malmignotta" (Nadir Music, 2024)

Tracklist:

1. Ciabatte e spazzolino
2. Vico dei Cartai
3. Psycho Figa
4. Plastica

5. □□□□□□□□
6. Cinesi
7. Giocatori di Tennent's
8. Bio
9. Non rompere i coglioni

Line-up:

Seth (Voce, Chitarra)
Doctor Rock (Chitarra)
Grinder (Basso)
Ylme (Batteria)



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

L'Amante di Ann Mellor e

altre storie spettrali – Volume 1 di Marjorie Bowen

Nel

labirinto delle ombre letterarie, emerge un raggio di luce
dalla

Dagon Press di **Pietro Guarriello**,

con la pubblicazione del primo volume dei racconti weird di
Marjorie

Bowen, curato con maestria da **Bernardo**

Cicchetti. Un'opera ambiziosa e senza

precedenti nel panorama editoriale italiano, che offre ai
lettori

l'opportunità di immergersi nelle profondità oscure e
affascinanti

della mente di una delle autrici più raffinate nel campo del
mistero

e del soprannaturale. *L'Amante di Ann*

Mellor e altre storie spettrali apre le

porte a un mondo sospeso tra il reale e l'incognita, guidando
il

lettore attraverso venti racconti intrisi di mistero, terrore
e

suggerione. **Bernardo Cicchetti**,

esperto conoscitore dell'opera della **Bowen**,

traccia un percorso cronologico che permette di cogliere
l'evoluzione

della sua scrittura e delle sue tematiche, dalla fine del XIX
secolo

agli anni '20 del XX secolo. Tra le pagine di questo volume,
si

incontrano personaggi enigmatici e luoghi maledetti, dove il
confine

tra ciò che è reale e ciò che è immaginato si dissolve in una

nebbia di suspense e tensione. **Marjorie Bowen** si rivela una maestra nel creare atmosfere cupe e inquietanti, tessendo intricate trame che mescolano il soprannaturale con profonde introspezioni psicologiche. I racconti contenuti in questo volume sono autentiche gemme rare, alcune delle quali quasi dimenticate negli annali della letteratura. *Il Pittore di Insegne e i Pesci di Cristallo*, definito da **Richard Dalby** come uno dei migliori racconti della letteratura inglese, rappresenta solo uno dei numerosi gioielli presenti in questa raccolta. La **Bowen** affronta con maestria temi universali come il rimorso, la colpa e la follia, trasformando le sue storie in veri e propri viaggi nell'oscurità dell'animo umano. La qualità tipografica del volume, stampato in tiratura limitata e arricchito da immagini d'epoca opportunamente rielaborate, conferisce un tocco di eleganza e raffinatezza alla lettura. Il concept della copertina, curato dal talentuoso grafico **Dario Cogliati**, cattura perfettamente l'essenza spettrale e suggestiva delle storie contenute nel libro. In conclusione, *L'Amante di Ann Mellor e altre storie spettrali* è un'opera destinata ai cultori del genere e ai collezionisti più esigenti, un tesoro letterario da custodire gelosamente nelle proprie librerie. Il costo, seppur non trascurabile, è ampiamente giustificato dalla rarità e dall'eccezionalità di questa edizione speciale. Un omaggio sentito a una delle figure più

affascinanti e sottovalutate della letteratura del mistero del secolo scorso, **Marjorie Bowen**, che continua a incantare e terrorizzare i lettori anche a distanza di decenni dalla sua scomparsa. Se desiderate esplorare le tenebre e le meraviglie contenute in questo volume, vi consiglio di contattare direttamente lo studio Lovecraft all'indirizzo studilovecraft@yahoo.it. Ma affrettati, perché questa preziosa raccolta sarà disponibile solo fino a esaurimento delle copie stampate. Un'opportunità da non lasciarsi sfuggire per tutti gli amanti del mistero e del soprannaturale. **Marjorie Bowen**, con la sua vita tormentata e la sua scrittura visionaria, rimarrà per sempre un faro nell'oscurità della letteratura, un'anima errante che continua a vagare tra le pagine dei suoi racconti, in cerca di nuovi lettori disposti a seguirne il coraggioso viaggio nell'ignoto.

L'AUTRICE

Marjorie Bowen (1885-1952) era lo pseudonimo di Gabrielle Margaret Vere Campbell Long, una scrittrice britannica ricordata oggi soprattutto per i suoi romanzi storici e le storie di fantasmi; ma il suo lavoro complessivo comprende una grande varietà di generi, che vanno dal romanzo rosa al giallo, dalle biografie alle storie popolari per ragazzi.

Nel corso della sua prolifica carriera scrisse oltre 150 volumi, la maggior parte dei quali sotto lo pseudonimo di "Marjorie Bowen". Ma pubblicò anche con i nomi di Joseph Shearing, George R. Preedy, John Winch, Robert Paye e Margaret Campbell. Figura rispettata nel panorama letterario del suo tempo, tra le sue opere più famose si annoverano *The Viper of Milan* (1906), e *Black Magic* (1909), tradotti anche in italiano. Quale autrice dalla vita problematica e spesso tormentata, la Bowen riversò nella scrittura le sue angosce esistenziali. Le sue trame sono quindi caratterizzate da profonde introspezioni psicologiche, e le sue storie esplorano spesso temi universali come il rimorso, la colpa, la perdita e la follia. Si sposò due volte: la prima con un siciliano di nome Zefferino Emilio Constanza, che prima di morire di tubercolosi le diede due figli, e poi con Arthur L. Long, dal quale ebbe altri due figli. Dopo una prolifica carriera letteraria, si spense il 23 dicembre 1952 al St. Charles Hospital di North Kensington, Londra, dopo aver subito una grave commozione cerebrale a causa di una caduta. Aveva 67 anni.

L'Amante

di Ann Mellor e altre storie spettrali – Volume 1

Autrice:

Marjorie Bowen

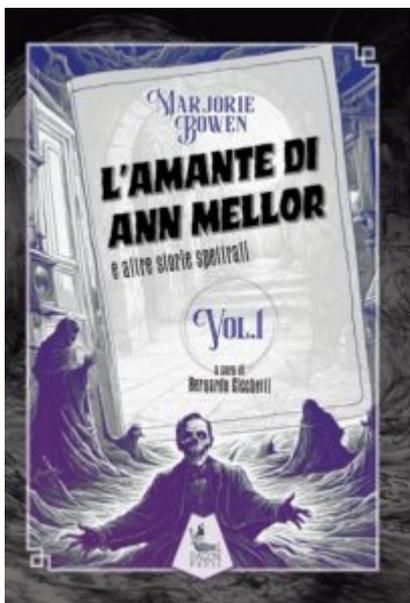
Pag.

368

Prezzo:

27 €

*Acquistabile esclusivamente ordinandolo a
studilovecraft@yahoo.it*





Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

The German Chainsaw Massacre di Christoph Schlingensief

The

*German Chainsaw Massacre (1990) Pubblicato in Italia in dvd da
Amoeba*

nel 2022

Regia,

sceneggiatura: Christoph Schlingensief

Score:

Jacques

Arr

Siamo

*nella Germania post caduta del muro di Berlino, dove regna un
clima*

nel quale la gente si sta ancora abituando all'idea di una nazione unificata e dove la polizia di frontiera si trova disoccupata. In tutto questo c'è Clara, una ragazza in fuga dalla ex Germania Est, la quale dopo aver avuto a che fare con ufficiali di frontiera fuori di testa cade nelle grinfie di una famiglia di macellai i quali oltre ad essere dediti all'incesto e al cannibalismo, sono politicamente dei conservatori e quindi non hanno accettato tale riunificazione nazionale... pertanto chiunque provenga dall'est e incrocia il loro cammino, verrà macellato per farne wurstel e salsicce!

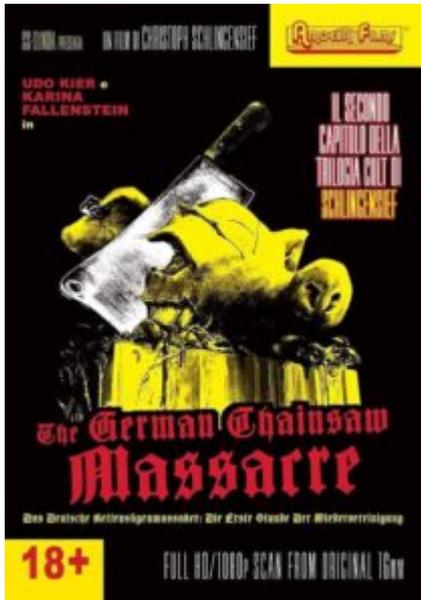
Film

del 1990 e secondo della *German Trilogy* (insieme a *Terror 2000* e *100 Years of Adolf Hitler*) diretta da **Christoph Schlingensief**. Dopo aver visionato *Non Aprite Quella Porta 1 e 2* (entrambi bannati dalla Germania) il regista decide di girare una versione tedesca cercando di incentrare il film non solo sulla parte horror, ma anche su quella politica. La valenza politica, infatti, è fortemente percepibile per tutta la durata del film (60 minuti) con dimostrazioni di razzismo da parte della famiglia protagonista nei confronti degli ex tedeschi dell'est, con tanto di inserimento di un forte messaggio di denuncia sociale. La sceneggiatura amalgama bene la componente horror con quella politica,

peccato che preveda (per la maggior parte) dialoghi senza
senso
(alcuni a sfondo sessuale, altri a sfondo politico) e quasi
tutti
urlati il che risulta essere molto fastidioso per lo
spettatore visto
che anche gli stessi personaggi sono già di loro tutti fuori
di
testa e di conseguenza si creano situazioni surreali molto
pesanti da
digerire. Lo splatter prevede effetti speciali casalinghi
molto
rudimentali (parliamo di protesi in gomma, manichini fin
troppo
evidenti, ecc..) ma che riescono a dar bene quel tocco di
underground
al film, facendo strappare quel sorriso allo spettatore il
quale
perdona il comparto dei dialoghi. Il cast è prettamente
sconosciuto
(alcuni attori li troviamo in tutta la *German Trilogy* del
regista) e si segnala la presenza di **Udo Kier** (attore con un
curriculum di tutto rispetto horror e non) nel ruolo di uno
strambo
poliziotto ubriaco e autolesionista. L'omaggio al capolavoro
di **Tobe**
Hooper comunque è ben riuscito.

Ci
troviamo di fronte ad un prodotto che va oltre l'underground,
fuori
di testa, anarchico, coraggioso ed ennesima dimostrazione che
la
Germania è la patria di prodotti folli conditi da splatter
estremo.
Un'esperienza visiva che gli amanti del genere non possono

lasciarsi
sfuggire... magari accompagnando la visione con un bel piatto di
wurstel e crauti!





Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

Gotico Vercellese di Daniele Vacchino

Nelle
pieghe oscure della provincia, tra le nebbie avvolgenti e i
campi
desolati della pianura vercellese, **Daniele
Vacchino**
traccia un percorso intriso di mistero e suggestione con la
sua
raccolta di racconti *Gotico
Vercellese*.

Quest'opera, intrisa di secoli di fola gotica e di voci

raccolte nel corso del tempo, si presenta come un'immersione nelle profondità dell'animo umano e delle sue oscurità più recondite. Il filo rosso che lega questi racconti è l'eterno ritorno, la persistenza di antiche maledizioni che gettano un'ombra sinistra su territori abbandonati e dimenticati. Lo scrittore, figura enigmatica e maledetta, si fa eco di una tradizione letteraria che affonda le radici nei recessi più bui della storia umana. La prosa di **Vacchino**, ricca di un'eleganza sopraffina, dipinge con maestria le ambientazioni di provincia, restituendo alle periferie e alle campagne vercellesi una vita propria, popolata da presenze inquietanti e creature oscure. Le tinte cupe e opprimenti del gotico si fondono con la crudele bellezza della natura, creando un'atmosfera avvolgente e carica di tensione. I racconti contenuti in questa raccolta sono autentiche favole nere, capaci di catturare l'immaginazione del lettore fin dalle prime pagine. Si tratta di storie che non possono mancare sulla libreria di ogni appassionato del genere gotico, ma anche di chi sa apprezzare le produzioni di caratura e l'arte della narrazione. Attraverso le sue pagine, *Gotico Vercellese* ci trasporta in un viaggio al confine tra sogno e realtà, dove il passato si fonde con il presente in un vortice di oscurità e fascino. **Vacchino** si conferma un maestro nel tessere trame intricate e nel dipingere

ritratti psicologici complessi, regalandoci uno spettacolo letterario

avvincente e coinvolgente. In conclusione, *Gotico*

Vercellese

è una raccolta di racconti che si distingue per la sua originalità

e la sua visionarietà. **Daniele**

Vacchino

ci invita a esplorare i recessi più oscuri dell'animo umano, a confrontarci con le nostre paure più profonde e a contemplare la

bellezza malinconica di un mondo al limite del fantastico. Se siete

pronti ad immergervi in un'esperienza letteraria senza tempo, non

potete far altro che concedervi il privilegio di leggere *Gotico*

Vercellese. Un'opera destinata a rimanere impressa nella mente e nel

cuore di chiunque abbia il coraggio di affrontare il lato oscuro

della vita e dell'immaginazione.

L'AUTORE

Daniele

Vacchino, nato a Vercelli nel 1982, scrive su lazonamorta.it e pubblica i propri libri su lulu.com, scaricabili gratuitamente. Nel

2016, ha pubblicato il libro di poesie *Deriva*

(Montag Edizioni) e *La*

mantide

(Il Foglio Letterario), un thriller gotico ambientato nelle campagne

e tra i boschi del vercellese. Nel 2017 ha pubblicato I

balordi di
Tulear (Eretica Edizioni), un noir su un colpo al blindato di
una
banca ambientato in Madagascar

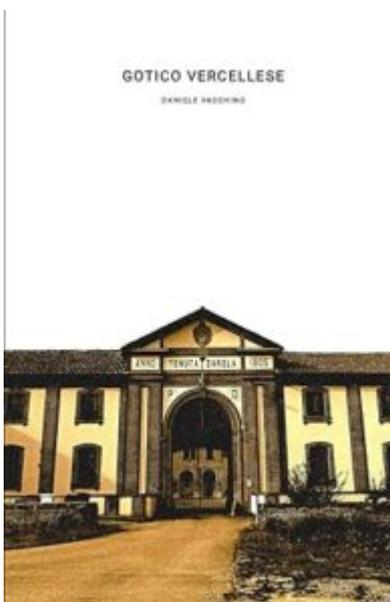
*Gotico
Vercellese*

*Autore:
Daniele Vacchino*

*Editore:
Self Publishing*

*Pag.
453*

Prezzo: 29,74 €





Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.